

MOSTRA INTERATTIVA “CONFLITTI, LITIGI E ALTRE ROTTURE” PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DEL TERRITORIO

E’ nostra intenzione allestire a Varese la mostra interattiva “CONFLITTI, LITIGI E ALTRE ROTTURE” fruibile dai ragazzi delle scuole medie (11-15 anni) del territorio.

La mostra, ideata e curata da Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti (CPP) di Daniele Novara è stata inaugurata nel 1999 e rinnovata nel 2008. Da allora, questa esperienza interattiva, unica nel suo genere, è stata allestita in numerose città italiane (oltre 40) e svizzere, sempre in collaborazione con le Amministrazioni Locali che ne hanno riconosciuto il valore educativo e sociale.

L’assunto di partenza del Centro Psicopedagogico per la Pace è che, per poter affrontare i conflitti con l’altro in maniera costruttiva, è necessario imparare a “litigare bene”, cioè a sperimentarsi e riflettere su situazioni di disagio. Con i conflitti si cresce: nei conflitti si diventa grandi. In quest’ottica la Mostra Interattiva si pone anche come strumento di prevenzione e argine della violenza.

Poichè solitamente tendiamo ad evitare il conflitto, siamo spesso privi di competenze concrete in questo campo e finiamo con accomunare il conflitto e la violenza. Se sapessimo litigare esprimendo i nostri punti di vista ed ascoltando l’altro, riusciremmo a lavorare sui conflitti per maturare competenze relazionali.

Quando?

Indicativamente il periodo di allestimento dovrebbe essere da venerdì 10 febbraio 2017 a venerdì 17 febbraio 2017.

Nella giornata di venerdì 10 febbraio l’équipe del centro psicopedagogico per la pace allestirà la mostra e verso le 16/16.30 si terrà un momento informativo con tutti i docenti delle classi coinvolte nel progetto, al fine di spiegare la mostra e permetterne la fruizione prima di portare la classe.

Dalla giornata di lunedì sarà possibile alle classi che si saranno prenotate, visitare la mostra.

Vi saranno due ingressi al mattino (quindi due classi, indicativamente 8.30-10.30/10.30-12.30) ed, eventualmente, un ingresso al pomeriggio (14-16). Successivamente la mostra sarà aperta al pubblico.

Dove?

La mostra sarà allestita a Villa Baragiola a Masnago (dove risiede anche il Museo del Tessile)

Come?

La mostra consiste in un percorso di comprensione, attraverso una successione di 10 tappe-stimoli molto semplici (racconti, immagini, brevi esercizi da svolgere sul momento) per ripensare alle proprie azioni, ai propri sentimenti alle proprie modalità di funzionamento in situazioni conflittuali (dall'amico che non restituisce il gioco rubato, al compagno che parla male alle spalle ecc..).

Dopo un breve momento introduttivo (nel quale viene presentato un breve racconto sulla "giusta distanza" ispirato ai porcospini di Schopenhauer) la classe viene divisa in gruppi di 4 e viene consegnato ad ognuno di essi un "Diario di bordo" personale sul quale svolgere gli esercizi o sviluppare gli spunti suggeriti.

La fruizione della mostra avviene quindi in autonomia a gruppi di 4 (con partenza a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro).

Si calcolano due ore di permanenza per ogni classe, in modo da permettere ai gruppi di fermarsi con calma nei dieci stand.

Agli insegnanti accompagnatori viene consegnato un "libro mastro" che rappresenta una guida metodologica con letture e spunti di riflessioni per un'eventuale ripresa in classe del percorso (è inoltre previsto un incontro di preparazione per i docenti che volessero partecipare).

Costi

L'ingresso sarà gratuito per le classi partecipanti e ad offerta libera per i cittadini che vorranno visitare la mostra negli orari di apertura al pubblico

Prenotazione

La prenotazione si potrà effettuare contattando l'Associazione "La Casa di Paolo" da lunedì 12 dicembre e compilando l'apposito modulo in cui riportare il numero di classi e di alunni, l'orario preferibile e i nominativi degli insegnanti di riferimento (che saranno poi invitati al momento formativo del Centro Psicopedagogico per la Pace il giorno dell'allestimento).

Contatti: 328.3637927

Lacasadipaolo.varese@gmail.com

Grazie,

Claudia Dal Fior